

Questa sera (ore 18) a San Siro (e in TV) ancora di scena i calciatori azzurri

Italia-Romania per dimenticare la tournée USA

Chiudere con dignità una stagione amara

Questo, in fondo, l'unico traguardo per la Nazionale - Bearzot fedele alla squadra e al suo indirizzo - La difesa va però riveduta

Dopo la poco allegra tournée negli USA, ecco a San Siro la Romania. Un match di cui nessuno nel clan azzurro, ancora sotto choc appunto per le magre amerciate, sentiva l'importanza, e di cui in effetti vien difficile valutare l'importanza. Che possa infatti dir molto valido e utile all'attenzione è con tutta tranquillità da escludere. I giocatori, e si può anche capirli, pensano ormai alle vacanze e ai conigli, che hanno da tempo abbondantemente chiarito le loro intenzioni, possono al più pensare al risultato come caritatevole spugna sulle fresche piaghe di New York e di New Haven, o come credenziale a sostegno per quando a fine mese si parlerà di contratti.

Di migliori. Lo stesso Facchetti ripeté in discussione. Bellugi restaurato e catechizzato. Ci pensi, Bearzot, e ne convenga. Per intanto accogliamo dunque la Romania di Kovacs e vediamo di onorarla con quanto di meglio, al momento, ci resta. Anche loro, gli ospiti, sono in fase di evoluzione, cercano una squadra, un equilibrio, un gioco. Sul match di San Siro, in questo senso, contano molto. Anche se mancheranno del centrocampista Dumitru, unico loro vero talento. E, pare, pure di Georgescu, capocannoniere europeo. Una probabilità in più, dunque, che meno amara alla fine fine questa quest'altra serata di Bearzot.



Un momento dell'allenamento degli azzurri in vista del match odierno con i romeni

Bruno Panzera

Così in campo

ITALIA - ROMANIA

- ZOFF 1 JORDACHECHE
- TARDIOLI 2 CHESARN
- ROCCA 3 G. SANDU
- BENETTI 4 D. GEORGESCU
- BELLUGI 5 BOLONI
- FRANCESCO 6 CAUSIO
- CAUSIO 7 FAZEKAS
- PECCI 8 M. SANDU
- GRADANO 9 CRISTESCU
- ANTOGNONI 10 MILESCU
- PULICI 11 LUCESCU

Arbitro: SCHILLER (Austria)

La corona dei «medi» cambia padrone sul ring di Milano

Jacopucci è campione d'Europa Bunny Sterling battuto ai punti

Per ferita di Benacquista alla settima ripresa Romersi è il nuovo campione d'Italia dei pesi medi

Applausi e fischi hanno accolto Angelo Jacopucci nuovo campione europeo delle 160 libbre. Il pugile romano, che ha sconfitto il britannico Bunny Sterling, è stato incoronato a Milano. Il match è stato combattuto in un'atmosfera di grande tensione. Jacopucci ha dimostrato una grande classe e una buona tecnica. Sterling, invece, ha sofferto per la mancanza di esperienza. Il pubblico di Milano ha applaudito il vincitore. Il match è stato giudicato uno dei migliori visti finora.

Il pugile romano Angelo Jacopucci, che ha sconfitto il britannico Bunny Sterling, è stato incoronato a Milano. Il match è stato combattuto in un'atmosfera di grande tensione. Jacopucci ha dimostrato una grande classe e una buona tecnica. Sterling, invece, ha sofferto per la mancanza di esperienza. Il pubblico di Milano ha applaudito il vincitore. Il match è stato giudicato uno dei migliori visti finora.

Il pugile romano Angelo Jacopucci, che ha sconfitto il britannico Bunny Sterling, è stato incoronato a Milano. Il match è stato combattuto in un'atmosfera di grande tensione. Jacopucci ha dimostrato una grande classe e una buona tecnica. Sterling, invece, ha sofferto per la mancanza di esperienza. Il pubblico di Milano ha applaudito il vincitore. Il match è stato giudicato uno dei migliori visti finora.

Il pugile romano Angelo Jacopucci, che ha sconfitto il britannico Bunny Sterling, è stato incoronato a Milano. Il match è stato combattuto in un'atmosfera di grande tensione. Jacopucci ha dimostrato una grande classe e una buona tecnica. Sterling, invece, ha sofferto per la mancanza di esperienza. Il pubblico di Milano ha applaudito il vincitore. Il match è stato giudicato uno dei migliori visti finora.

Il pugile romano Angelo Jacopucci, che ha sconfitto il britannico Bunny Sterling, è stato incoronato a Milano. Il match è stato combattuto in un'atmosfera di grande tensione. Jacopucci ha dimostrato una grande classe e una buona tecnica. Sterling, invece, ha sofferto per la mancanza di esperienza. Il pubblico di Milano ha applaudito il vincitore. Il match è stato giudicato uno dei migliori visti finora.

Il pugile romano Angelo Jacopucci, che ha sconfitto il britannico Bunny Sterling, è stato incoronato a Milano. Il match è stato combattuto in un'atmosfera di grande tensione. Jacopucci ha dimostrato una grande classe e una buona tecnica. Sterling, invece, ha sofferto per la mancanza di esperienza. Il pubblico di Milano ha applaudito il vincitore. Il match è stato giudicato uno dei migliori visti finora.

Il pugile romano Angelo Jacopucci, che ha sconfitto il britannico Bunny Sterling, è stato incoronato a Milano. Il match è stato combattuto in un'atmosfera di grande tensione. Jacopucci ha dimostrato una grande classe e una buona tecnica. Sterling, invece, ha sofferto per la mancanza di esperienza. Il pubblico di Milano ha applaudito il vincitore. Il match è stato giudicato uno dei migliori visti finora.

Il pugile romano Angelo Jacopucci, che ha sconfitto il britannico Bunny Sterling, è stato incoronato a Milano. Il match è stato combattuto in un'atmosfera di grande tensione. Jacopucci ha dimostrato una grande classe e una buona tecnica. Sterling, invece, ha sofferto per la mancanza di esperienza. Il pubblico di Milano ha applaudito il vincitore. Il match è stato giudicato uno dei migliori visti finora.

Il pugile romano Angelo Jacopucci, che ha sconfitto il britannico Bunny Sterling, è stato incoronato a Milano. Il match è stato combattuto in un'atmosfera di grande tensione. Jacopucci ha dimostrato una grande classe e una buona tecnica. Sterling, invece, ha sofferto per la mancanza di esperienza. Il pubblico di Milano ha applaudito il vincitore. Il match è stato giudicato uno dei migliori visti finora.

Dopo 14 tappe il Giro ha goduto a Varazze un meritato riposo

Si profilano arcigne salite: reggerà il «vecchio» Gimondi?

L'attività sfrenata di Eddy - Torriani e Levitan tipi da richiamare - Il pericolo belga - Bertoglio parla poco... Moser un tipo da tener presente - E i corridori, intanto, attendono con timore le terribili torri del Vaiolet

VARAZZE. 4. Il Giro d'Italia riposa al sole di Varazze dopo quattordici tappe e una situazione molto incerta a otto giorni dalla conclusione. Rileggiamo insieme la classifica. Ecco Gimondi, il magnifico sorprendente Gimondi in testa con 16 su De Mynck, quindi Panizza a 37, De Vlaeminck a 54, Baronechelli a 59, Moser a 67, Bertoglio a 106, De Witte a 116, Merckx a 124, Bellini a 139, Battaglia (bronchite) e colpi di tosse che non lasciano dormire il suo compagno di camera) a 221, Nazaboli a 234 e Vandi a 239. Citiamo anche il romagnolo Alfio Vandi perché è il più giovane dei concorrenti, perché ha vent'anni e perché sembra veramente una bella promessa.

Una situazione incerta, dicevamo. Probabilmente il Merckx, ancora in vantaggio, vorrebbe al comando con un margine di quattro o cinque minuti, ma sono cresciuti i ragazzi di casa nostra, e fo-

runcoli a parte, è calato Edoardo. Con la legge del tempo e con l'usura non si scherza. Il formidabile Merckx ha sempre esagerato, i guai al soprassella derivano da una attività sfrenata. E perché invece di calmarsi, di godersi in pace le ferie invernali, è passato da un velodromo all'altro? Sate di guadagno, nonostante il grosso conto in banca, egoismo, troppo egoismo, non c'è dubbio.

Domani andremo da Varazze ad Olegna, dalla Liguria al Piemonte, con una gara di 216 chilometri abbastanza ondulata nelle fasi iniziali, domenica la prova più lunga, 250 chilometri che magari saranno 270 considerando i precedenti delle tabelle di Torriani, e appunto domenica il profilo nervoso e la doppia scalata del Ghisallo potrebbero sconvolgere il foglio dei valori assoluti.

Lunedì pianura, martedì idem o pressappoco, mercoledì Dolomiti, giovedì un breve raggio d'azione e un telone in altura «le Torri del Vaiolet» che spaventa, che viene descritto con le

sembranze del diavolo, con tutti gli aggettivi possibili (tremendo, mostruoso, eccetera, eccetera), con l'accenno alla pendenza dei venti per cento ci siamo capiti. Subito dopo una corsa con numerose apparenze alla catena dei monti Pallidi, poi le Prealpi bergamasche con tranelli a non finire, e il 12 giugno, il sabato in cui calerà il sipario, una cronometraggio che per taluni aspetti pare una cronoscata. Seguirà il carcere nelle vie di Milano, e vedete un po' se questo non è un Giro assai-sino, un Giro che terminerà a Zurigo, disaccorrendo il Tour, un Giro che la commissione tecnica doveva chiudere, doveva alleggerire in qualche modo, ma che non si è mai mosso.

Chiaro che la faccenda cambierebbe se i corridori imparassero a ribellarsi e dicessero il loro lavoro nella tematica dei doveri e dei diritti come vuole la democrazia, dall'ordine. Adesso si lamentano, scoprono che questo Giro è durissimo, micidiale, e chi ha in programma il Tour teme di tro-

to per il fatto che il Giro è durissimo, micidiale, e chi ha in programma il Tour teme di troppo. E chi non ha niente da perdere, che non era nel mazzo dei favoriti e che strano faccenda, innamorate del cadavere di Edoardo, i suoi rivai- li sono sorpresi e impressionati di fronte a un Gimondi così svelto, sicuro, pimpante e temono che non sia un'illusione di Sordani giunta alla meta in perfetto orario.

Fatta insomma eccezione di Gimondi, ovviamente, non s'illude, non si fin dove potrà arrivare il suo motore che è vecchio, che potrebbe perdere colpi, per ammettere di aver preparato questo Giro con la massima scrupolosità, di aver volutamente ignorato tutti i traguardi di prima, vera e chiusa Gimondi è un incitamento per la nuova generazione. Alla distanza for-

se metterà le ali Giovanbattista Baronechelli, oppure Fausto Bertoglio. Sarebbe errato trascurare Moser, e merita applausi e sostegni Wladimir Panizza, un bel punto di appoggio per capitano Baronechelli.

Il 6 luglio i sorteggi per le Coppe europee

BERNA. 4. Il sorteggio del primo turno delle tre competizioni europee di calcio per società 1976-77 si svolgerà martedì 6 luglio a Zurigo. Le tre competizioni si riferiscono alla Coppa dei Campioni, alla Coppa delle Coppe e alla Coppa UEFA.

Il giorno successivo, sempre a Zurigo, verrà fatto il sorteggio per il terzo turno della Coppa UEFA.

nel trattamento delle ferite, BIALCOL è attivo, rapido, persistente e non brucia

GEIGY S.p.A. - MILANO Gruppo CIBA-GEIGY

VACANZE LIETE PICCOLA PUBBLICITÀ

RIMINI-MIRAMARE - PENSIONE VILLA MASSARINI - Via Tevere, 21 - Tel. 0541/32458. Centrale vicinissima mare, camere con servizi, trattamento completo, piscina, campo tennis, Bassa stag. 4000-4500. Luglio 5000-5500. Agosto 6500-7000. Tutto compreso anche IVA. Direzione proprietaria. (18)

RIVAZZURRA - RIMINI - PENSIONE SWINGER - Tel. 0541/33123. Vicinissima mare, tranquilla, parcheggio, cucina romantica, camere libere. Giugno-Settembre 4500. Luglio 5500. Prenotate!!! (132)

INCISORE chimico cercherà fabbrica targe in Bergamo a sunzione immediata, ottima retribuzione. Scrivere Casella Postale 217, 24100 Bergamo.

ALBERGHI - VILLEGGIATURA

A RIMINI - Pensione Borri - Trento, 7 - Tel. 0541/25231. Prezzi onesti - trattamento ottimo - camere servizi - Direzione proprietaria.

Valle del Cervino Valtournanche-Maen (Aosta) m. 1.200

ARCI-UIISP - CASA PER FERIE

A. BELLONI

Turni liberi dal 29 giugno al 28 agosto

RETTA GIORNALIERA L. 5.000

SCONTI PER BAMBINI inferiori ai dieci anni

Per informazioni rivolgersi alla direzione della Casa per ferie

A. BELLONI - Via Lenza n. 116 - Tel. 0142 28.69 15033 CASALE MONFERRATO (Alessandria)

AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

Avviso di licitazione privata

per l'appalto della gestione della discarica rifiuti solidi urbani interni ed esterni della Città di Torino, nonché eventuali altri provenienti da altri Comuni, sita in regione «Basse di Stura» (Torino).

— Periodo: dal 1976 al 31/877

— Importo base: 135.000.000 (centotrentacinquemilioni)

— Procedura d'appalto: licitazione privata art. 73/c R.D. 23/5/1924, n. 827 e art. 1/a, Legge 2/273, n. 14

— Termine di presentazione domande di invito: alla Segreteria AMRR via Germagnano 50 - Torino - entro il giorno 16/6/76 a mezzo lettera raccomandata r/r ritorno.

A. M. R. R. Il Direttore Dr. Guido Silvestro

totocalcio

Atalanta-Palermo	1
Brindisi-Samb	1
Catania-Brescia	2 x
Foggia-Vicenza	1
Genoa-Novara	1 x
Modena-Pescara	1
Spal-Reggina	1
Taranto-Piacenza	1
Torino-Avellino	1
Varese-Catanzaro	2 x
Venezia-Monza	1 x
Spezia-Lucchese	1
Potenza-Acireale	1 x

totip

PRIMA CORSA	1 x
SECONDA CORSA	1 x
TERZA CORSA	1 x
QUARTA CORSA	1 x 2
QUINTA CORSA	1 x
SESTA CORSA	1 x

Il difensore biancazzurro teme solo l'«idea Verona»

Dean: «Non c'è stato illecito La Lazio deve essere assolta»

Ieri sera l'avvocato Dean ha avuto un incontro con i giornalisti romani per illustrare la linea cui si atterra per difendere la Lazio davanti alla «disciplinazione» dell'accusa di tentato condizionamento del risultato relativo alla partita Cesena-Lazio.

L'episodio è noto: il direttore sportivo della Lazio Roberto Lovati pochi momenti prima che la partita avesse inizio liquidò vecchie spettanze agli ex laziali Odidi e Frustalupi, quindi risarcì a Boranaga i danni subiti dalla sua auto a Roma al termine della partita di andata. Per questo episodio il Cesena avanzò una riserva scritta e conseguentemente finì all'inizio del settimo round: Benacquista ferito all'occhio sinistro viene fermato dal medico di Roma, e il nuovo campione della categoria.

L'avvocato Dean si è detto preoccupato unicamente della possibilità che la Lazio possa restare vittima di una opinione ormai diffusa secondo la quale avendo la «disciplinazione» usato la mano forte in altri casi, non possa adesso permettersi la soluzione della Lazio. Un pericolo questo che discende dall'accostamento gratuito del «caso Lazio» al «caso Verona». In realtà, sostiene l'avvocato Dean, il caso della Lazio è atipico, non ha precedenti e si è svolto in condizioni che possono semmai configurare i reati di cui all'articolo 1 (incriminazione del dirigente) e non dell'articolo 2 (punizione alla società).

Nella tesi del difensore della Lazio viene sostanzialmente sostenuto che pagare un debito e un dovere e quindi non si può sanare che sia illecito farlo. Pertanto se è lecito per i tre giocatori accettare il pagamento di spettanze che sono loro dovute come si deduce dal fatto che i tre non sono stati incriminati e altrettanto le-

uno novità fresco fresco

GELATI ALIMENTO

Sanson